

*(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2134 presentata da Grimaldi, inerente a "Eternalizzazione di servizi medici presso cooperative private"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2134, alla quale risponderà l'Assessore Saitta.

La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

**GRIMALDI Marco**

Grazie, Presidente.

Assessore, abbiamo appreso, da alcuni medici neolaureati piemontesi, che hanno recentemente ricevuto una comunicazione da parte della cooperativa Nova Medica, la quale informa di essere in procinto di selezionare medici da inserire presso l'Istituto Maugeri di Veruno, in Provincia di Novara. La documentazione richiesta include il certificato di laurea ed eventuale specialità, l'iscrizione all'Albo dei medici, la polizza assicurativa in corso di validità, il certificato BLSA in corso di validità. La cooperativa offre un compenso orario lordo di 16 euro all'ora per turni diurni e notturni di dodici ore ciascuno.

Nova Medica, che è una cooperativa sociale, è una società di servizi sanitari e assistenziali affiliati a Legacoop, con sede a Bologna, che sulle proprie pagine di Internet dichiara di selezionare specialisti per incarichi di libero professionista presso strutture ospedaliere, pubbliche e private in Piemonte, Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna.

Al momento, risultano aperte le selezioni per medicina d'urgenza, medici non specialisti con esperienza di pronto soccorso e 118 e relative certificazioni: pediatria, ginecologia, pneumologia, fisioterapia, geriatria, medicina fisica e riabilitativa. La cooperativa dichiara, inoltre, di cercare medici di guardia per RSA situate in Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna e medici di guardia per strutture termali.

Recentemente, gli organi di stampa hanno riportato altri casi di cooperative private nel campo della salute che offrirebbero prestazioni esterne alle stesse ASL. Si tratterebbe di un fenomeno nato al Nord, in cui proprio la Nuova Medica di Bologna sarebbe l'esperienza capostipite.

In carenza di medici presso le ASL e in assenza di concorsi, le cooperative suddette coprono addirittura i turni di pronto soccorso. Si tratta tuttavia di forme di lavoro precarie, che per quanto possano essere remunerate quanto quelle analoghe strutturate, non godono delle stesse tutele anche qualora i servizi delle suddette cooperative non fossero utilizzati nella sanità pubblica, poiché molti privati agiscono in regime di convenzione con essa, ai fini di quella che è una delibera che abbiamo scritto insieme (DGR 13-3370 del 2016, *Linee guida sulla giusta retribuzione*), occorre verificare che in quel caso il compenso offerto sia effettivamente rispondente a tali criteri.

Noi, però, la interroghiamo soprattutto per sapere se le ASL piemontesi si servono dei servizi di questo genere di cooperative, piuttosto che avviare pratiche di assunzione e stabilizzazione del personale medico, come più volte - anche da lei, tra l'altro - annunciato in Aula.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Grimaldi.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

**SAITTA Antonio**, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Con la delibera del 22-12-2017 della Giunta regionale sono state date disposizioni alle Aziende Sanitarie Regionali in materia di assunzione di personale per l'anno 2018, essendo venuto meno il limite delle assunzioni e del *turnover* posto dal Piano di rientro.

A seguito di tale provvedimento, le Aziende Sanitarie procedono alle assunzioni di personale, secondo le ordinarie procedure previste dall'ordinamento (concorsi, avvisi pubblici, mobilità).

Questa è l'indicazione che è stata data.

Con la medesima deliberazione del dicembre 2017, proprio in virtù delle possibilità assuntive relative all'anno 2018, è stata data disposizione alle Aziende Sanitarie piemontesi di operare in modo da ridurre, per l'assunzione di personale, il ricorso a forme contrattuali atipiche, tra le quali rientra il ricorso a cooperative.

Risulta peraltro che, al fine di garantire comunque il servizio ai cittadini, nel solo caso in cui il ricorso alle forme ordinarie di assunzione non abbia consentito l'acquisizione del personale necessario, cioè non è stata completata la procedura per le assunzioni, sporadicamente talune Aziende Sanitarie hanno posto in essere affidamenti a cooperative, per reclutamento dei medici specialistici.

In ogni caso, anche sulla base di questa segnalazione, provvederò a sollecitare le Aziende Sanitarie a non perdere tempo per quanto riguarda la riduzione delle forme atipiche: questa è stata l'indicazione. Suppongo che, laddove vi si ricorra, è perché sono in corso procedure concorsuali, che per forza di cose devono rispettare i tempi.

In ogni caso, stiamo attenti a verificare nelle Aziende Sanitarie l'andamento del percorso che è stato indicato nella delibera del 22-12-2017 sulle forme atipiche.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Saitta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.48 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.52)*